

17 ottobre 2024

Innovation Days 2024
Puglia

Innovazione e sostenibilità i *driver* scelti dalle imprese pugliesi



Perfetto connubio tra tradizione e innovazione, naturale porta d'accesso al Mediterraneo, la Puglia è modello di sviluppo tecnologico

- Da sempre una delle **regioni più competitive e sviluppate del Mezzogiorno**, anche grazie alle potenzialità derivanti dalla sua posizione geografica centrale nel Mediterraneo, la **Puglia** è riuscita a coniugare le proprie tradizioni, la propria storia e le vocazioni produttive con **innovazione e tecnologia**
- Risultata la **Regione italiana più dinamica** del periodo 2019-2023 (+6,1% la crescita del PIL), nel 2024 la Puglia subisce tuttavia il contraccolpo delle difficoltà del contesto: negativa è infatti la *view* degli imprenditori locali che prospettano per l'anno in corso uno scenario macroeconomico meno favorevole rispetto allo scorso anno (lo sarà per il 30% delle aziende intervistate vs 16% più favorevole), a causa *in primis* delle ripercussioni dei tagli alle agevolazioni fiscali e agli incentivi
- Ne deriva una **previsione di fatturato 2024 delle Pmi locali in calo rispetto al 2023** (-1,5% vs -0,8% a totale Italia), condizionata in particolare dai costi di produzione, dalle materie prime al personale, la cui consistenza è prevista in diminuzione in una Pmi su 5 (in due restanti terzi è data stabile)
- Apportano viceversa un contributo positivo all'evoluzione dei ricavi la **competitività di prodotto** e la **tecnologia**: consapevoli che questi ultimi due fattori costituiscono un volano per la crescita, nonostante la previsione di ricavi in calo gli imprenditori locali **non fermano gli investimenti**: 2 imprenditori su 10 prevedono di aumentarli, sia nel 2024 sia nel 2025, mentre altri 6 li manterranno costanti
- La resilienza delle Pmi locali passa soprattutto attraverso **interventi in sostenibilità e innovazioni di processo**, la cui penetrazione risulta più elevata di quella nazionale (nel caso delle innovazioni in sostenibilità il vantaggio è di ben 9 p.p. sulla media nazionale)
- Favorite dalla posizione geografica della Regione, considerata naturale **porta d'accesso al Mediterraneo**, metà delle Pmi pugliesi **esportano**: per queste, dal mercato estero deriva il 40% del fatturato (quota prevista in aumento da un'azienda esportatrice su 5)

- Nonostante il previsto calo di fatturato, l'**80% degli imprenditori pugliesi ritiene che la situazione della propria liquidità aziendale rimarrà invariata mentre per il 9% migliorerà**; solo l'11% ne prevede un peggioramento
- Per quanto preoccupati per i ritardi nei pagamenti da parte dei clienti, per il loro rischio di insolvenza e per l'aumento del costo del credito, gli imprenditori della Regione ritengono che l'impatto di questi fattori sulla liquidità possa essere controbilanciato dal positivo andamento della domanda e da oculate strategie di *pricing* e investimenti di marketing
- Ciò nonostante, **per meglio affrontare eventuali imprevisti di mercato la metà delle imprese permane cauta sulla liquidità**: ha quindi già negoziato o sta per negoziare con i fornitori tempi di pagamento più lunghi, con l'obiettivo di preservare la buona stabilità finanziaria
- Ampia capacità di autofinanziamento e accesso al credito bancario rappresentano le principali fonti di finanziamento
- Nei rapporti con la banca, **l'imprenditore pugliese predilige i canali digitali**: *remote banking* insieme a *phone* e *mobile banking* limitano al 39% le attività che implicano un contatto diretto con il personale bancario (la quota è pari al 30% a totale Italia)
- Le Pmi pugliesi vogliono giocare un ruolo strategico nella sfida verso la **transizione alla sostenibilità**. In Puglia circa due terzi di queste ha già effettuato investimenti in sostenibilità o li effettuerà entro il prossimo anno. Da un punto di vista ambientale, il focus principale è su **riduzione, riciclo e smaltimento dei rifiuti, transizione verso energie rinnovabili e efficientamento energetico**; per ciò che concerne le iniziative di **sostenibilità sociale** – la cui penetrazione in Regione è più alta rispetto al totale Italia per 8 attività su 9 – le più diffuse sono le donazioni a enti benefici e le sponsorizzazioni a manifestazioni o squadre sportive del territorio
- I principali obiettivi degli investimenti in sostenibilità sono il **miglioramento della *brand reputation*, il contenimento dei costi nel lungo periodo e l'aumento dei clienti**
- La sostenibilità risulta essere **condizione sempre più rilevante nella scelta dei fornitori**: la quota di chi seleziona solo fornitori «sostenibili» è passata in un solo anno dal 13% al 22% (vs il 20% a totale Italia). Particolarmente selettivi i settori Moda (42%) e Costruzioni (35%)

3

La dinamica dei settori produttivi in Puglia restituisce la Chimica & farmaceutica come *industry champion* della crescita, con buone prospettive di sviluppo e un'elevata propensione all'investimento

- Tra i diversi settori produttivi dell'economia locale **si evidenzia l'ottima performance della Chimica & farmaceutica**, a conferma di un importante trend rilevato anche in altre Regioni italiane. Il settore si distingue non solo per la più alta stima di **crescita di fatturato** nel 2024 (+1,7% a fronte di un fatturato medio previsto in calo del -1,5%) ma anche per la **buona situazione della liquidità aziendale**, il previsto **incremento occupazionale** e la **propensione all'innovazione**
- Proprio in merito all'innovazione il settore Chimica & farmaceutica primeggia in 7 delle 9 aree di investimento individuate dagli imprenditori
- Sul versante opposto, **negativo il quadro prospettato per i comparti Costruzioni, Automotive e Moda**
- Per quanto riguarda i cambiamenti che coinvolgono l'assetto dell'impresa o la sua attività, **quasi una Pmi su 4 è impegnata in almeno un'operazione straordinaria**
- Il **passaggio generazionale in azienda è tema di grande attualità che coinvolge** – in termini attuali o prospettici – **il 53% delle Pmi pugliesi**. In più di 8 casi su 10, il passaggio generazionale si concretizza nella trasmissione della conduzione dell'impresa a un familiare. Nel 9% delle situazioni, l'azienda si rivolge ad un advisor

Innovare o fermarsi? *Le consulting firm* a supporto della *twin transition* delle imprese pugliesi

- **Mirate politiche regionali di attrazione degli investimenti e poli di eccellenza universitaria** portano la Puglia ad essere una delle mete privilegiate per l'espansione territoriale di grandi società: **Bari è nelle Top10 Tech Cities** (classifica guidata dalla remunerazione associata alle professioni con competenze STEM) **posizionandosi in ottava posizione** (prima al sud), dimostrando di essere diventata area attrattiva per le imprese e contrastando potenzialmente anche i fenomeni di «fuga dei cervelli»
- La Puglia, quindi, rappresenta **terreno fertile per le società di consulenza** che hanno come *market door* guidare le imprese attraverso la transizione e l'innovazione (il 56% delle Pmi locali afferma che attuerà un investimento in digitalizzazione entro il biennio 2024-2025)
- **11 le multinazionali consulting che hanno aperto una sede strategica per il sud nell'area di Bari**
- Per cinque di queste si rileva un **investimento complessivo in Regione di 159 mln€** sul territorio, di cui circa il 60% coperti da finanziamenti pubblici; ne sono previsti **ulteriori 60 mln€ entro il 2029**
- Gli investimenti realizzati hanno portato all'apertura di **nuove sedi**, spesso collegate a progetti di **riqualificazione urbana**, e generato **oltre 1.600 posti di lavoro**, destinati a divenire **~6250 entro il 2029**

Il commento di Banca Ifis

“La Puglia si conferma essere il motore economico e produttivo del Mezzogiorno. Il territorio è dinamico e composto da imprese abituate ad essere resilienti e investire in innovazione, anche in uno scenario complesso dal punto di vista macroeconomico come quello attuale. Sono tendenze che notiamo nel lavoro quotidiano sul territorio grazie alle nostre persone al servizio delle oltre cinquemila imprese che si rivolgono a noi per esigenze di liquidità e d’investimento. Su questo, infatti, come Banca Ifis stiamo notando una accelerazione della domanda di leasing e noleggio strumentale, di soluzioni che consentano alle imprese di migliorare l’evoluzione produttiva aziendale. Inoltre, molto forte risulta essere l’attenzione delle Pmi pugliesi nelle sfide verso la transizione sostenibile, ambientale e sociale, oltre che nel campo dell’innovazione che rendono oggi la Puglia un modello per tutto il Paese. Siamo quindi davanti ad uno scenario imprenditoriale in cui l’innovazione e l’attenzione alle politiche Esg rappresentano due cruciali leve di business”



Claudio Zirilli, Responsabile Leasing & Rental di Banca Ifis

1

Lo scenario
prefigurato dagli
imprenditori pugliesi



La Puglia si distingue per la sua produzione agroalimentare, *asset* fondamentale dell'economia regionale grazie a prodotti di eccellenza

3,8 MILIONI DI IMPRESE – 5.000 MLD € DI RICAVI



4%

Quota % del PIL nazionale

229.150

AZIENDE ATTIVE

6% del totale nazionale

135 mld €

RICAVI

3% del totale nazionale

Ricavi – peso % su totale Italia

Settori più concentrati in Puglia in termini di ricavi

6% Agroalimentare

5% Sistema Casa

5% Servizi alla persona (istruzione, sanità, tempo libero ...)

FONTE: Analisi interne Banca Ifis su DB Mint Italy e Aida anno 2022. Sono state incluse nell'analisi tutte le aziende con almeno 1.000 € di fatturato annuo

Le aspettative degli imprenditori della Regione sul business

– pressoché stabili nell’ultimo anno e mezzo – sono storicamente al di sotto delle prospettive medie nazionali e a un livello inferiore alla soglia di stabilità

SENTIMENT RELATIVO ALL’ANDAMENTO DELLA PROPRIA IMPRESA – PUGLIA vs ITALIA

Sentiment espresso con un indice di valore compreso tra 0 (nessun miglioramento) e 100 (in miglioramento)



Base : 2.500 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. Saldo = (% migliore) + ((% uguale)/2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). I dati sono riportati all'universo.

FONTE: Elaborazioni Format Research su dati Infocamere (Movimprese).

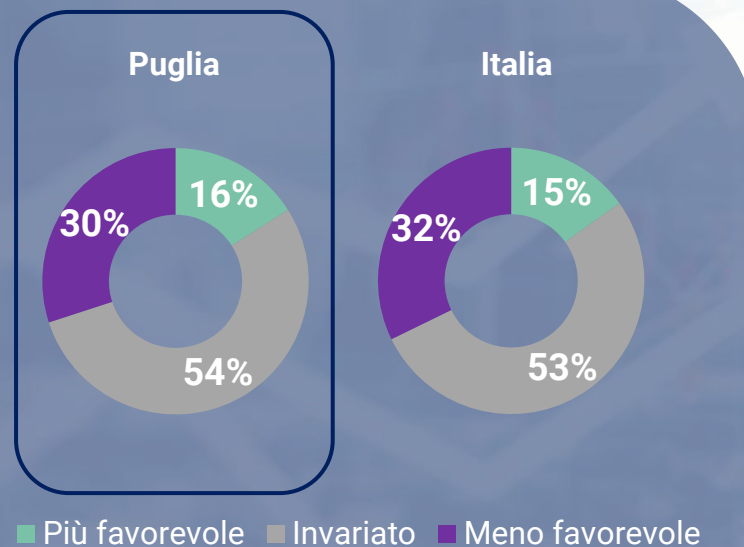
In linea con il trend nazionale, tra gli imprenditori pugliesi prevale l'ipotesi di uno **scenario macro-economico 2024** meno favorevole rispetto al 2023 (30% vs 16% più favorevole). Varia la motivazione prevalente: se in Puglia domina l'allarme per le ripercussioni dei tagli alle agevolazioni fiscali e agli incentivi, a livello nazionale preoccupa maggiormente l'instabilità geopolitica

EVOLUZIONE DELLO SCENARIO MACRO-ECONOMICO 2024 vs 2023
PUGLIA vs ITALIA

(% imprese)

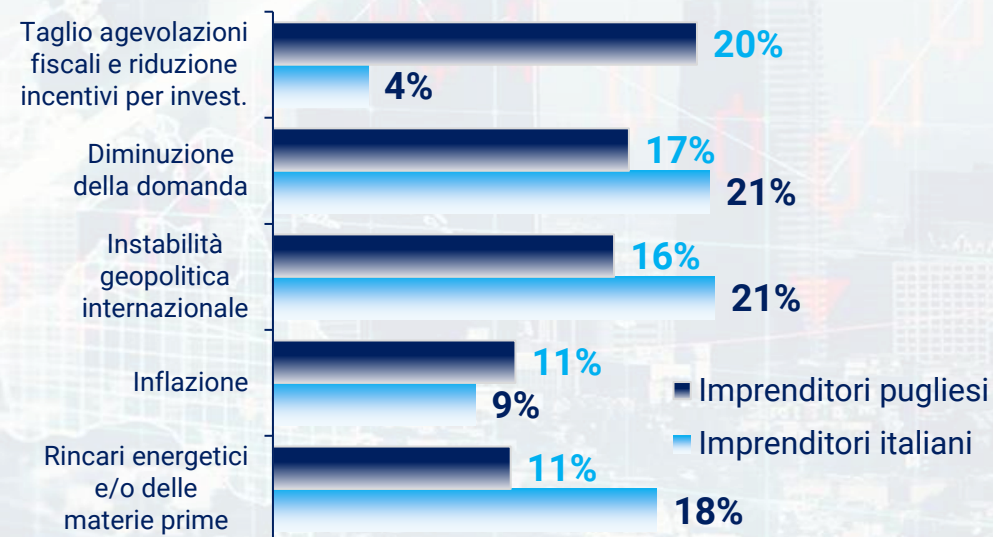
30%

gli imprenditori pugliesi che nel 2024 prospettano uno scenario macro-economico in peggioramento



PRINCIPALI FATTORI CHE INFLUENZERANNO IL CONTESTO MACRO-ECONOMICO NEL 2024

(% imprese)



La visione non positiva sul contesto macroeconomico porta le Pmi pugliesi a formulare previsioni di **fatturato 2024 in calo** (-1,5% vs -0,8% stimato a totale Italia). Nella valutazione pesano negativamente i costi mentre i fattori che giocano in positivo sono *in primis* tecnologia, competitività di prodotto, competenze delle risorse ed evoluzione della domanda sia interna sia estera

EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2024 – PUGLIA vs ITALIA

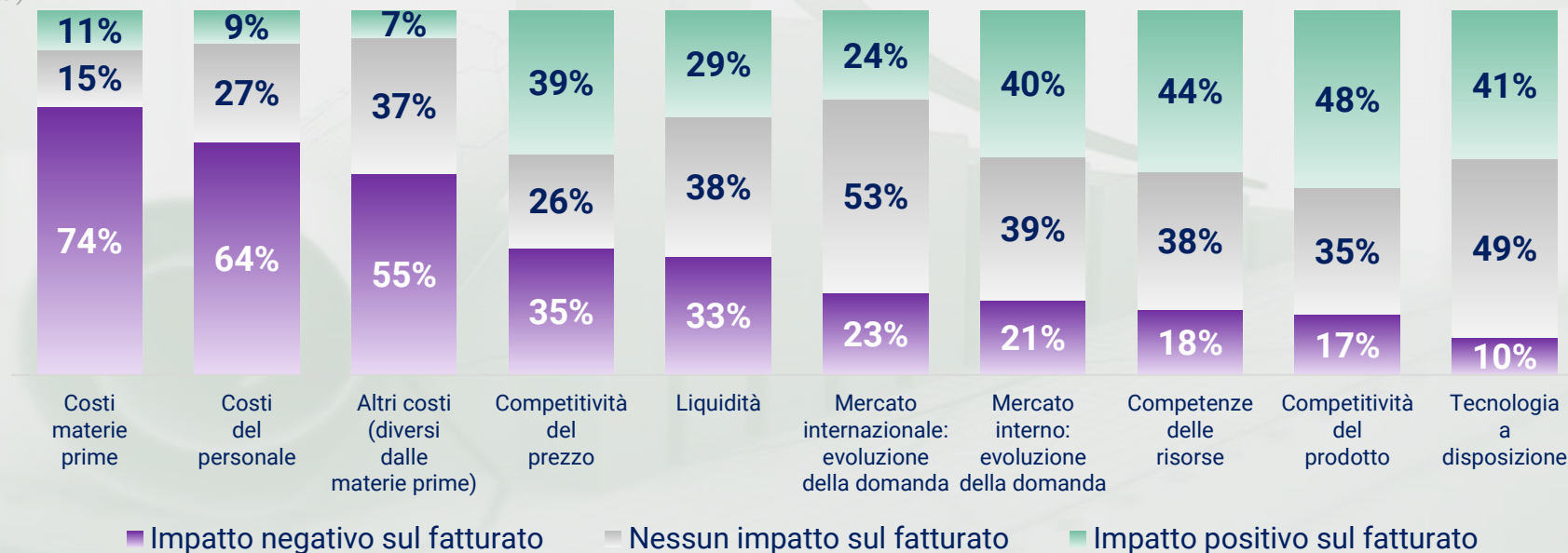
EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2024 – FATTORI IMPATTANTI

-1,5%

Variatione del fatturato prevista nel 2024 rispetto al 2023

(-0,8% il calo previsto a totale Italia)

(% imprese)



Non univoche le indicazioni sull'occupazione: il 14% degli imprenditori locali la prevede in aumento mentre il 20% ne ipotizza una riduzione; la quota più rilevante è quella delle imprese che stimano stabilità nelle risorse (66%).

Le figure più richieste sono per la produzione

EVOLUZIONE DELL'OCCUPAZIONE NEL 2024 vs 2023

(% imprese)

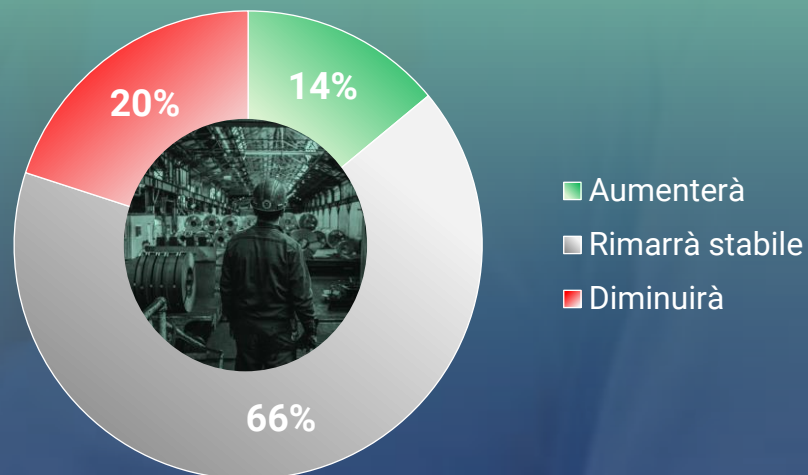
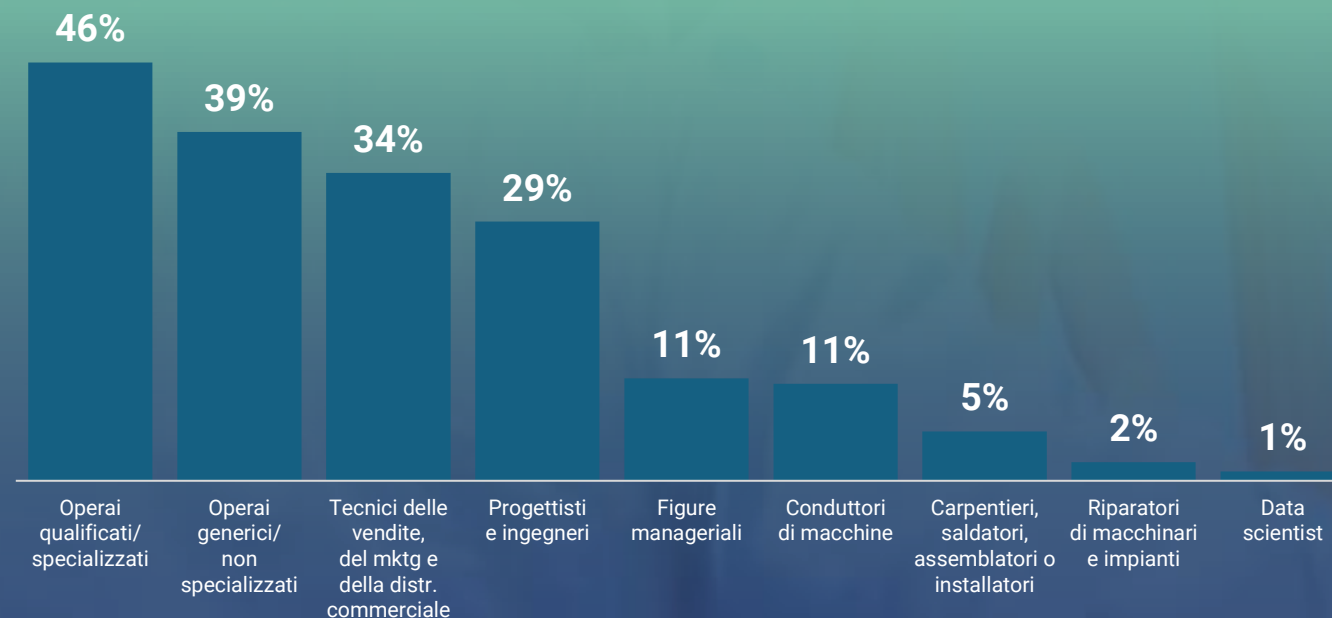


FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE IN ENTRATA

(% imprese che prevedono di aumentare il numero di addetti)



Favorite dalla posizione geografica della Regione, considerata porta d'accesso al Mediterraneo, metà delle Pmi pugliesi **esportano**: per queste, dal mercato estero deriva il 40% del fatturato, incidenza prevista in aumento da un'azienda esportatrice su 5

Quota di imprese che esportano parte della produzione

50%



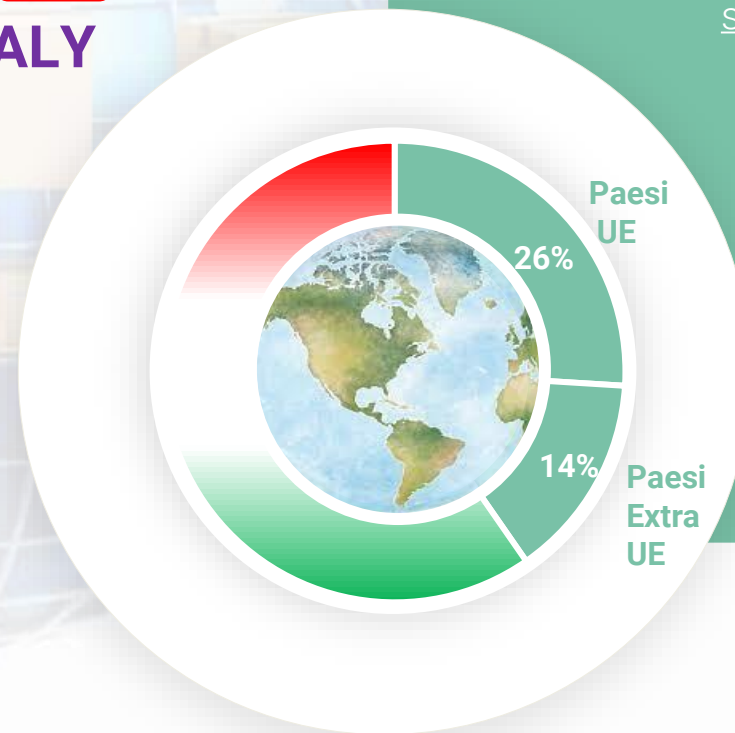
EXPORT

MADE IN ITALY

Quota di fatturato derivante da vendite all'estero per le sole aziende che esportano

40%

Quota prevista in aumento dal 20% delle aziende esportatrici



2

Finanza
d'impresa
e investimenti

Nonostante il previsto calo di fatturato, gli imprenditori della Regione non rilevano nuove problematicità di **liquidità aziendale**, la cui situazione è attesa invariata (80%) o in miglioramento (9%); solo l'11% delle Pmi pugliesi prevede un peggioramento

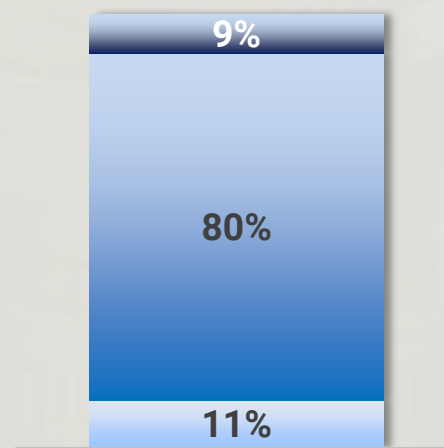
GIUDIZIO SULLA LIQUIDITA' AZIENDALE – 2024 vs 2023

(% imprese)

80%

le imprese che ritengono che nel 2024 la situazione della liquidità aziendale rimarrà invariata o migliorerà

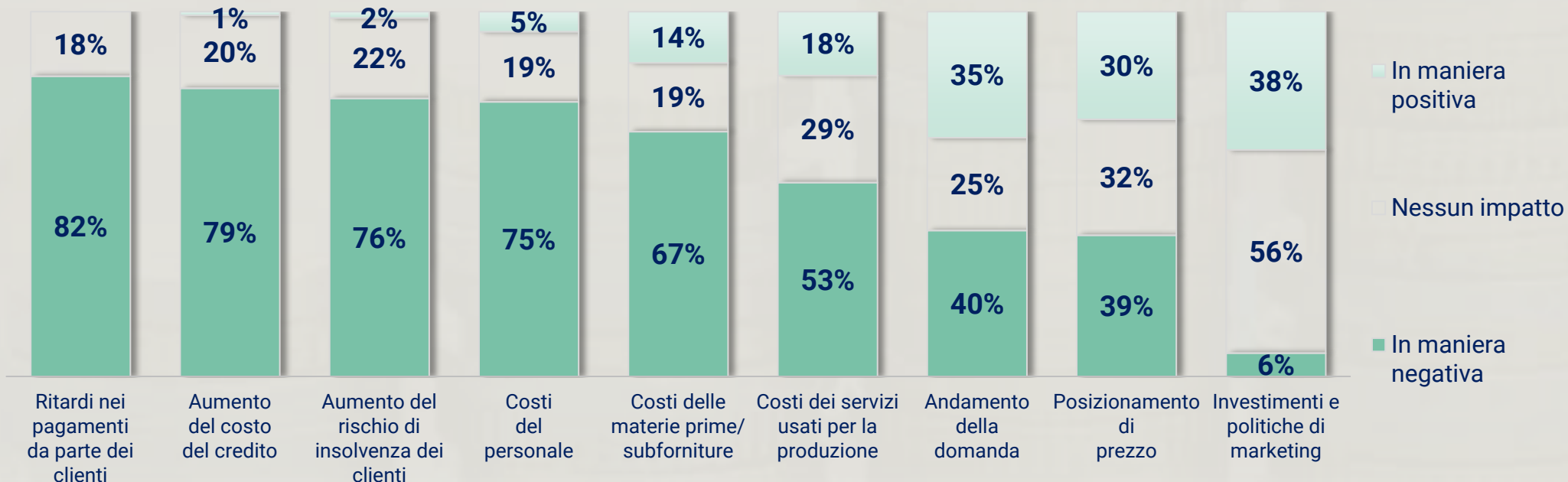
- Peggiorerà
- Resterà invariata
- Migliorerà



Per quanto preoccupati per i ritardi nei pagamenti da parte dei clienti, per il loro rischio di insolvenza e per l'aumento del costo del credito, gli imprenditori della Regione ritengono che l'impatto di questi fattori sulla liquidità possa essere controbilanciato dal positivo andamento della domanda e da oculate strategie di *pricing* e investimenti di marketing

FATTORI CHE INFLUENZANO LA CAPACITÀ DELL'IMPRESA NEL FARE FRONTE AL PROPRIO FABBISOGNO FINANZIARIO

(% imprese che hanno indicato una variazione in positivo o negativo della situazione della liquidità finanziaria)

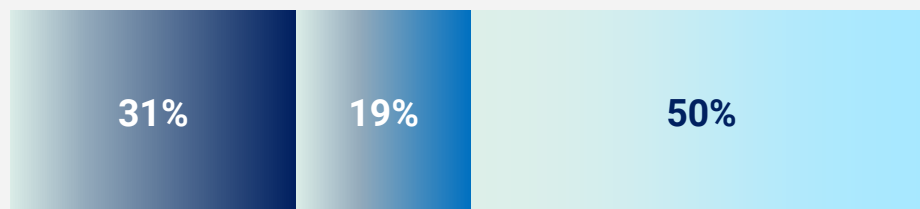


Nonostante il buon giudizio sulla liquidità aziendale, per meglio affrontare eventuali imprevisti di mercato la metà delle imprese rimane cauta: ha già negoziato o sta per negoziare con i fornitori **tempi di pagamento** più lunghi, con l'obiettivo di preservare la buona stabilità finanziaria

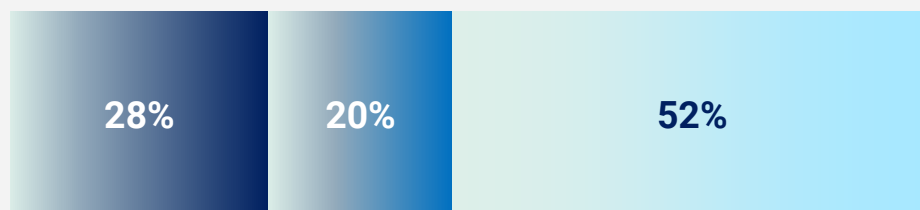
NEGOZIAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO – PUGLIA vs ITALIA

(% imprese)

Puglia



Italia



■ Sì, lo abbiamo già fatto ■ No, ma stiamo valutando di farlo ■ No, non c'è necessità



Autofinanziamento e credito bancario rappresentano le principali fonti di finanziamento

FONTI DI FINANZIAMENTO

(% sul totale finanziamenti)



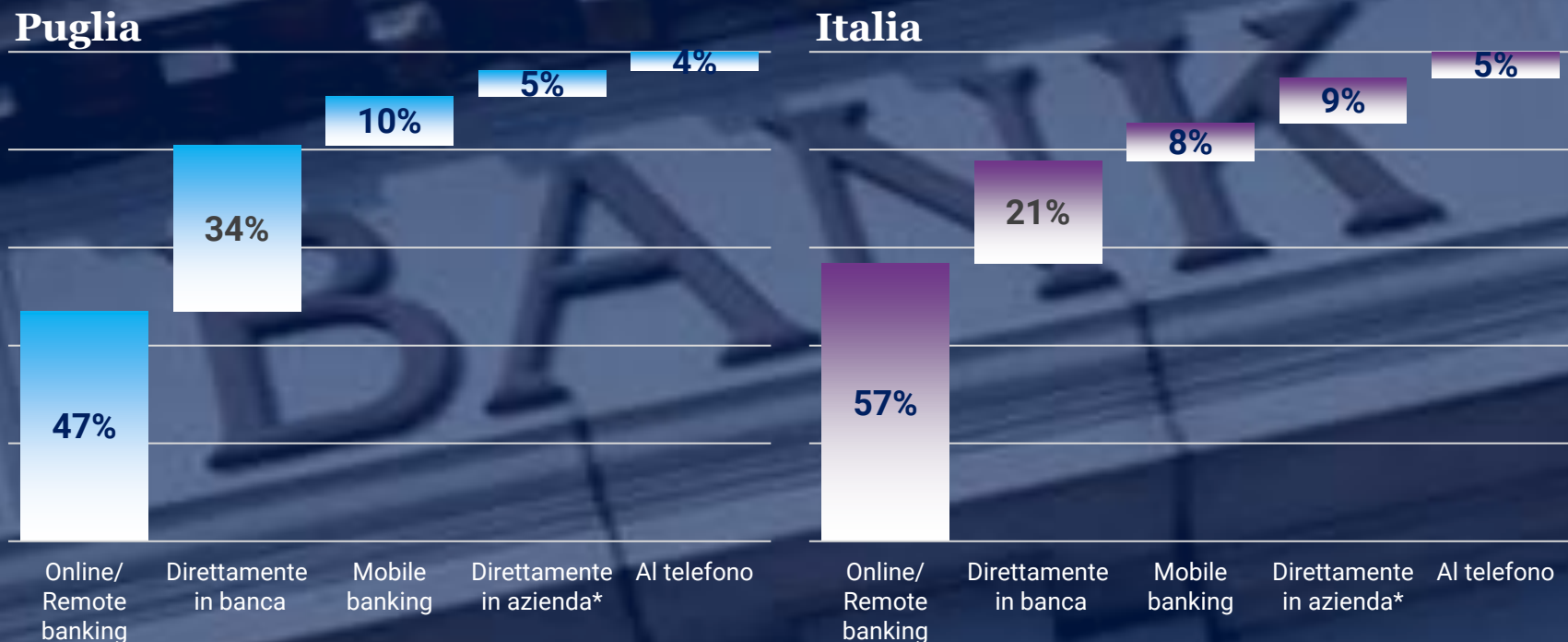
L'**autofinanziamento**, ossia il ricorso a fonti interne all'azienda, copre circa il 59% del fabbisogno finanziario delle Pmi della Regione (contro il 55% a totale Italia)

Per un altro 29% le stesse ricorrono a **finanziamenti bancari**, sia a breve sia a medio/lungo termine

Come nel resto d'Italia, l'imprenditore pugliese predilige i **canali remote banking** che insieme a *phone e mobile banking* limita al **39%** le attività effettuate di persona (30% la media italiana)

CANALI DI CONTATTO CON LA BANCA – PUGLIA vs ITALIA

(% attività svolte)



L'operatività da remoto in Puglia risulta tuttavia meno diffusa che a totale Italia (61% vs 70%)

* Visite del personale della banca in loco

Fonte: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (565 Puglia).

Convinti che gli investimenti siano volano di sviluppo e nonostante il preventivato calo di fatturato, 2 imprenditori locali su 10 prevedono di aumentarli, sia nel 2024 sia nel 2025 (altri 6 li manterranno costanti)

La percentuale di quelli con *view* negativa è pari all'16% per l'anno in corso e al 15% per il prossimo

EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI 2024 vs 2023 e 2025 vs 2024 – PUGLIA

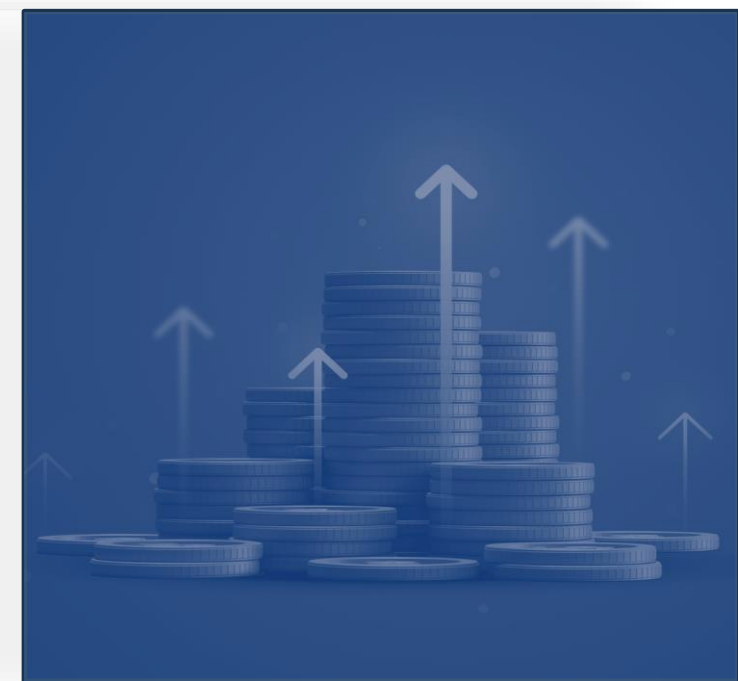
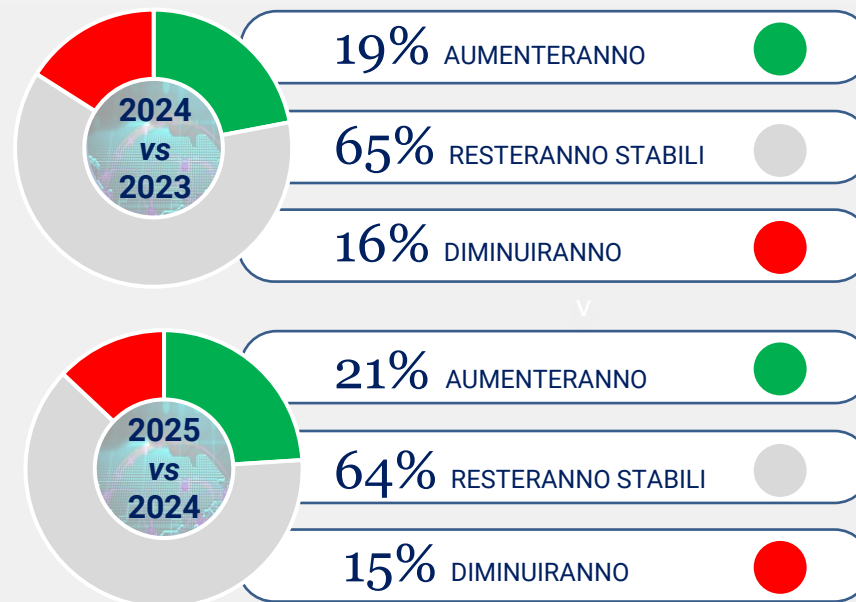
(% imprese)

19%

Quota di imprenditori pugliesi che prevede di incrementare gli investimenti nel 2024

21%

La corrispondente quota per il 2025

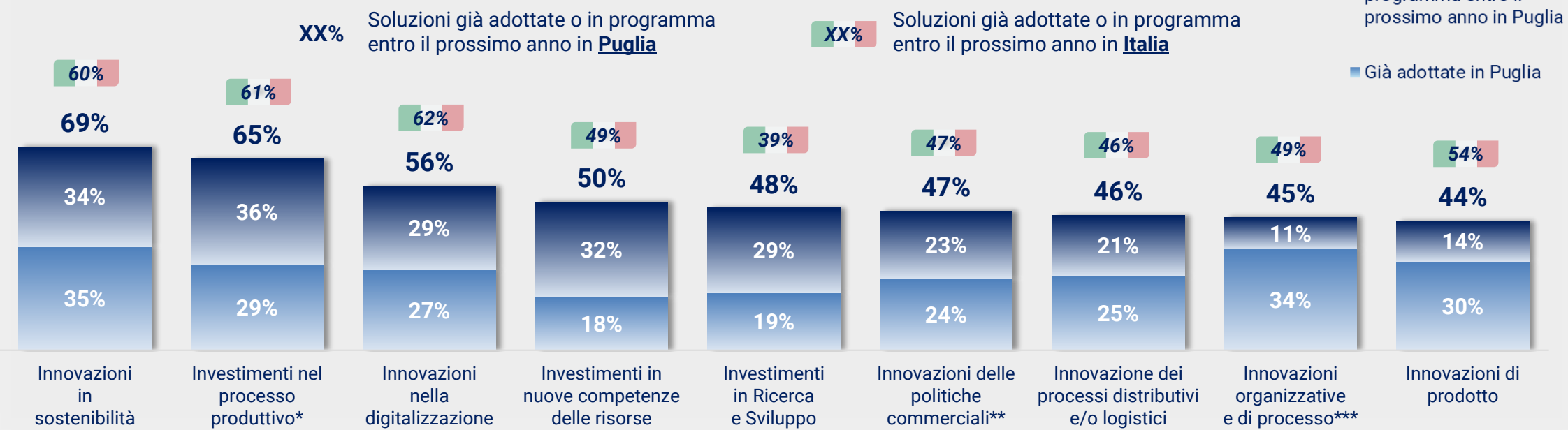


La resilienza delle Pmi locali passa soprattutto attraverso interventi in **sostenibilità** e **innovazioni di processo**, la cui penetrazione risulta più elevata di quella nazionale (nel caso delle innovazioni in sostenibilità il vantaggio della Regione è di 9 p.p.)

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2024-2025 – PUGLIA vs ITALIA

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma nel prossimo biennio)

**Il 74% delle aziende ha già adottato almeno una soluzione (vs il 66% a totale Italia)
Il 17% lo farà entro il prossimo anno (22% la media nazionale)**



* Ad esempio, nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ...

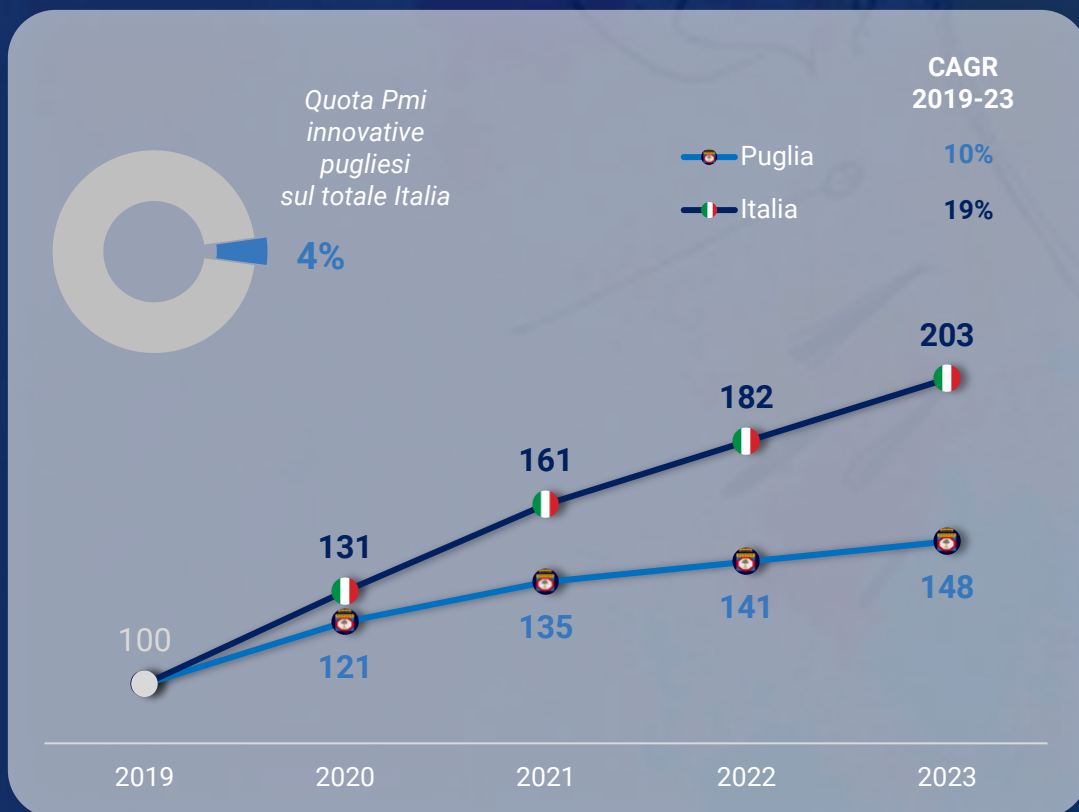
** Ad esempio, aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

*** Ad esempio, esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internazionalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

Il ritmo di sviluppo delle **startup innovative** in Puglia risulta di fatto allineato al dato italiano; al contrario, negli ultimi anni le **Pmi innovative** della Regione sono cresciute meno della media nazionale

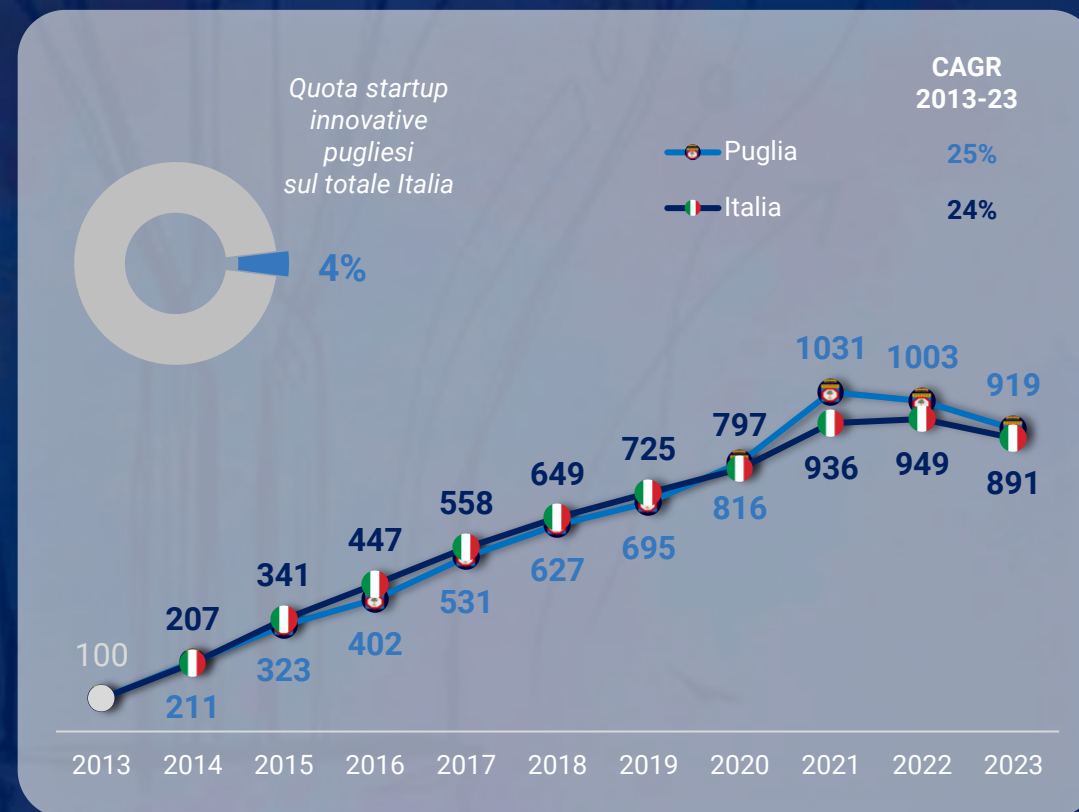
PMI INNOVATIVE – PUGLIA vs ITALIA

(Numero di Pmi innovative – Numero indice Base 2019=100)



STARTUP INNOVATIVE – PUGLIA vs ITALIA

(Numero di startup innovative – Numero indice Base 2013=100)

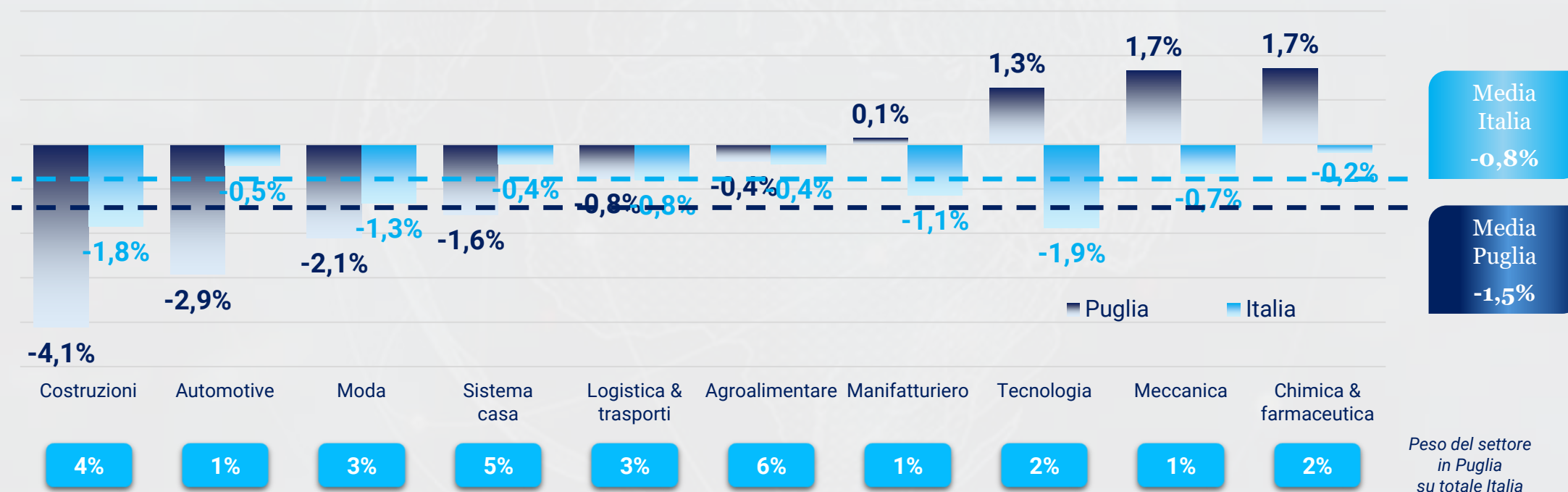


3

La dinamica dei settori produttivi

Chimica & farmaceutica, Meccanica e Tecnologia i 3 settori che cresceranno, in controtendenza rispetto al resto dell'economia pugliese e parzialmente controbilanciando le performance negative attese per Costruzioni, Automotive e Moda

EVOLUZIONE DI FATTURATO ATTESA 2024 vs 2023 – ANALISI PER SETTORE



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 565 Puglia).

Chimica & farmaceutica e Meccanica si distinguono per il buon mix di crescita e liquidità aziendale; all'opposto si collocano i settori di Costruzioni e Moda con gli imprenditori che prevedono un peggioramento della liquidità che si accompagna alla prevista contrazione del fatturato

GIUDIZIO SULLA LIQUIDITA' AZIENDALE e VARIAZIONE DI FATTURATO ATTESA 2024 vs 2023 – ANALISI PER SETTORE

(% imprese)

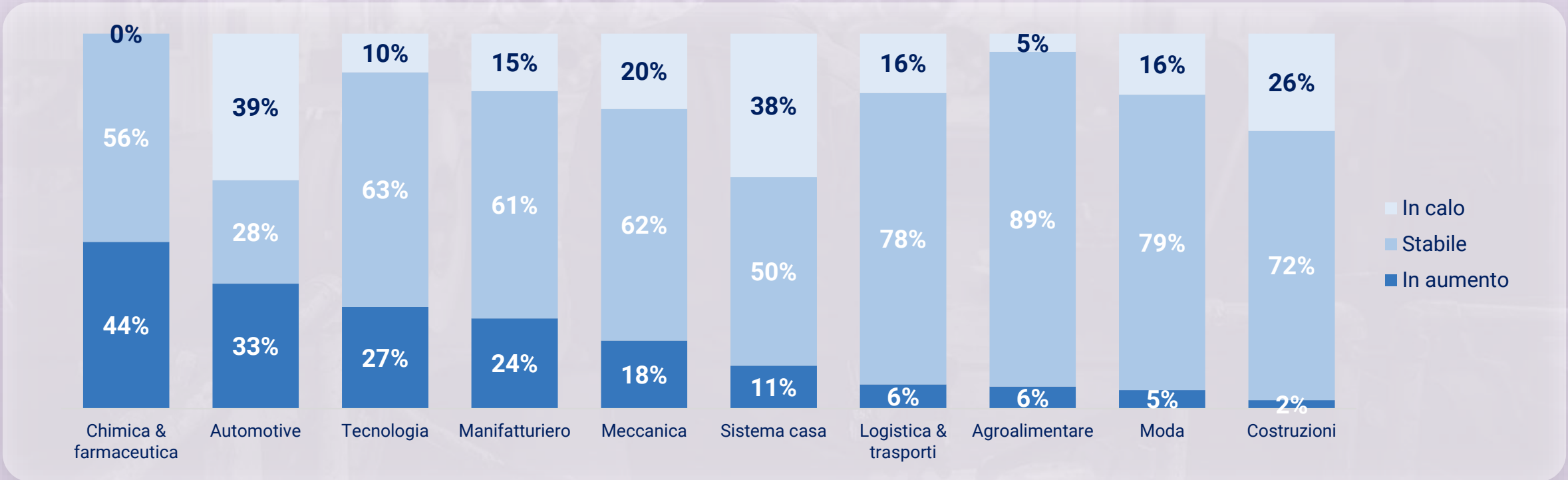


NOTA: La dimensione delle bolle è proporzionale al peso del fatturato delle Pmi pugliesi del settore (escluse quelle che operano nei servizi) sul totale regionale

Quasi la metà degli imprenditori del settore Chimica & farmaceutica prospettano un incremento della forza lavoro; opposta la dinamica di Sistema Casa e Costruzioni. Diverso, invece, il caso dell'Automotive dove – causa l'ampio spettro di applicazione dei prodotti – sono pressoché analoghe le quote delle imprese che prevedono o un aumento o un calo

EVOLUZIONE DELL'OCCUPAZIONE 2024 vs 2023 – ANALISI PER SETTORE

(% imprese)

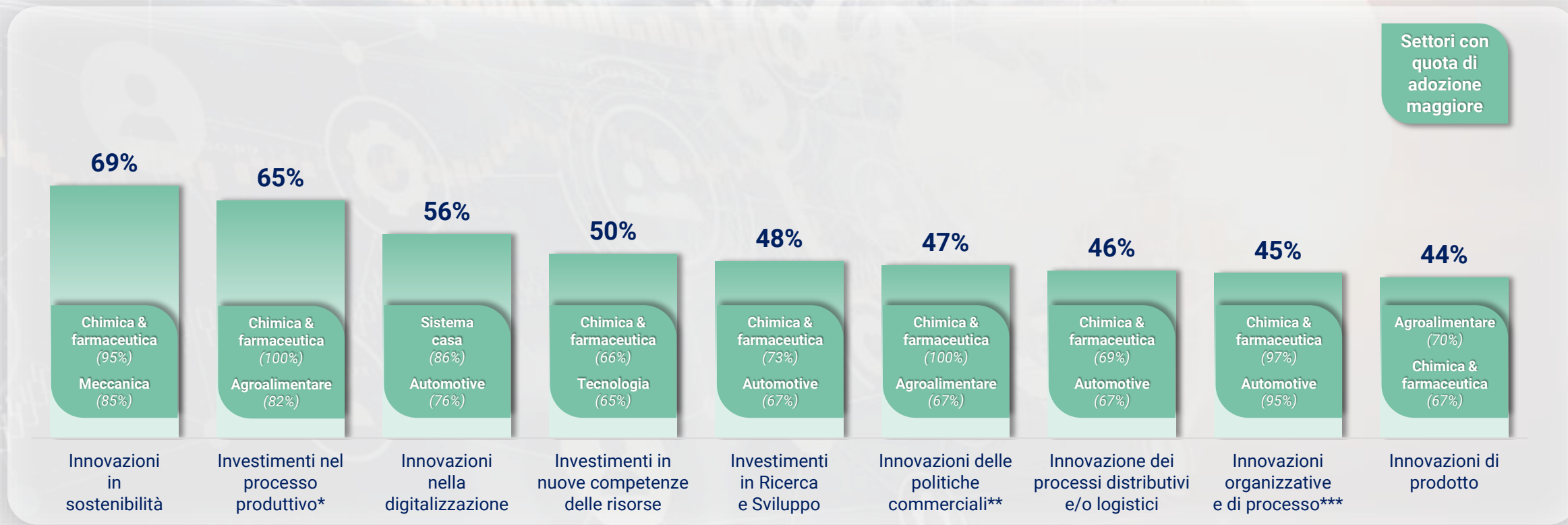


FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (565 Puglia).

A conferma della forza del trend positivo che lo caratterizza, il settore Chimica & farmaceutica eccelle anche nell'innovazione: primeggia in 7 delle 9 modalità di investimento considerate

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2024-25

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma nel prossimo biennio, con l'indicazione dei 2 settori con la più alta adozione)



* Ad esempio, nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ...

** Ad esempio, aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

*** Ad esempio, esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internazionalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

Fonte: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (565 Puglia).

3

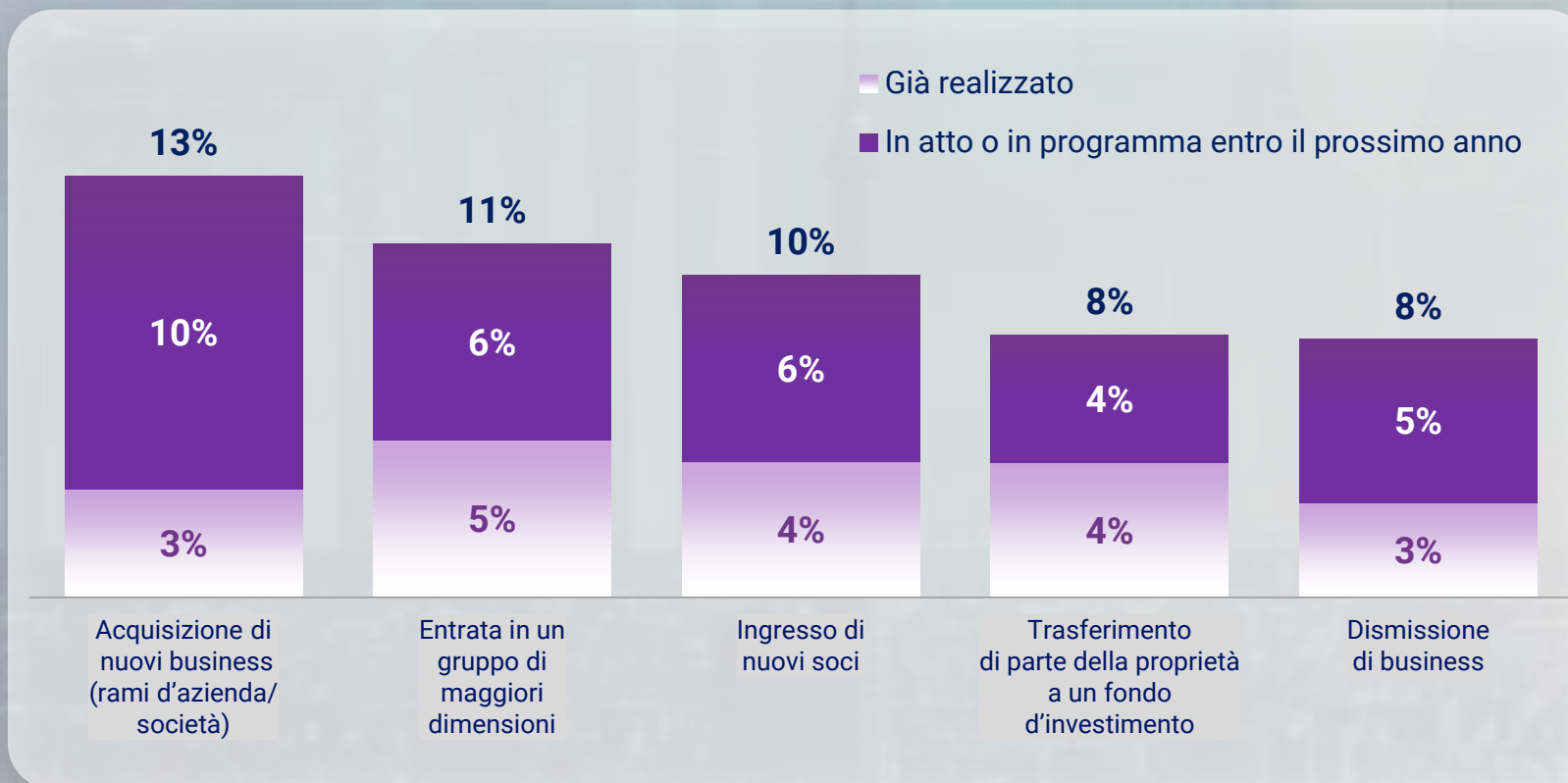
Cambiamento
organizzativo



Per quanto riguarda i cambiamenti che **coinvolgono l'assetto dell'impresa o la sua attività**, quasi una Pmi su 4 è impegnata in operazioni di crescita straordinaria (il 13% ha acquisito o prevede di acquisire nuovi business) a conferma della dinamicità dell'economia pugliese

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2024-25 – PUGLIA

(% imprese che dichiarano di adottare o di essere in procinto di farlo specifiche soluzioni)

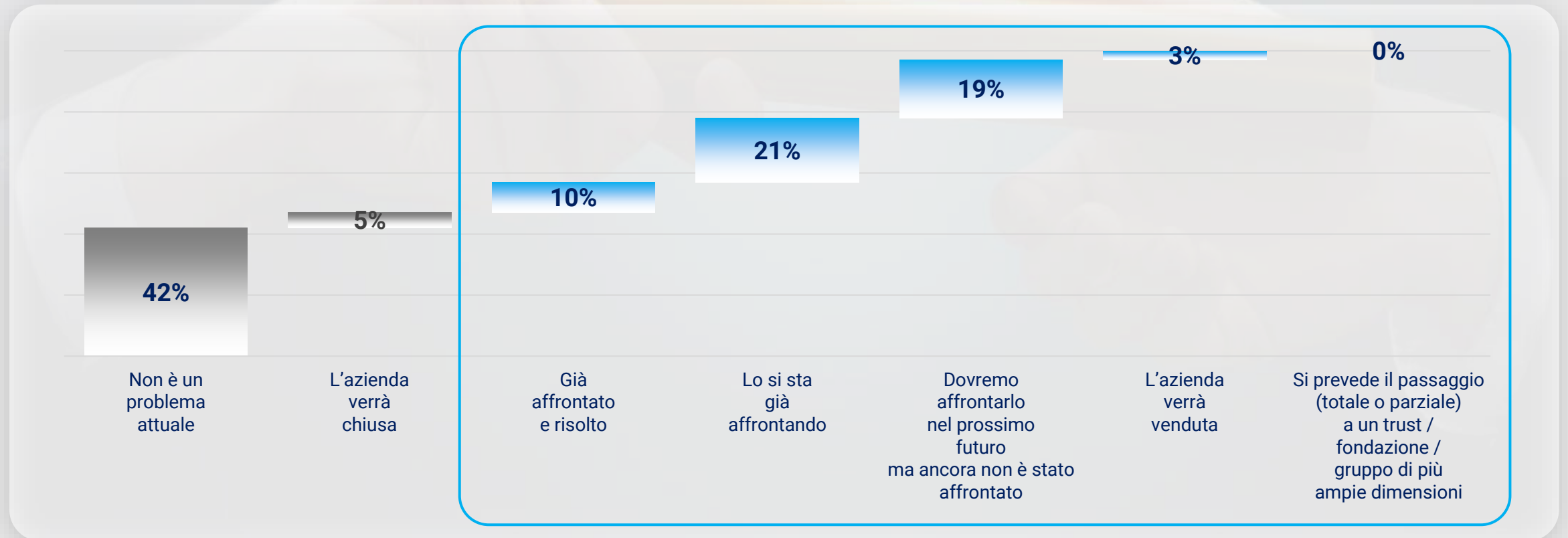


La quota di Pmi pugliesi che ha già attuato o ha in programma l'**acquisizione di nuovi business** risulta particolarmente elevata nei settori dell'**Automotive** e della **Chimica & farmaceutica**

Il **passaggio generazionale** rappresenta una fase complessa della vita aziendale, che in termini attuali o prospettici ha ampia diffusione coinvolgendo il **53%** delle Pmi intervistate

PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

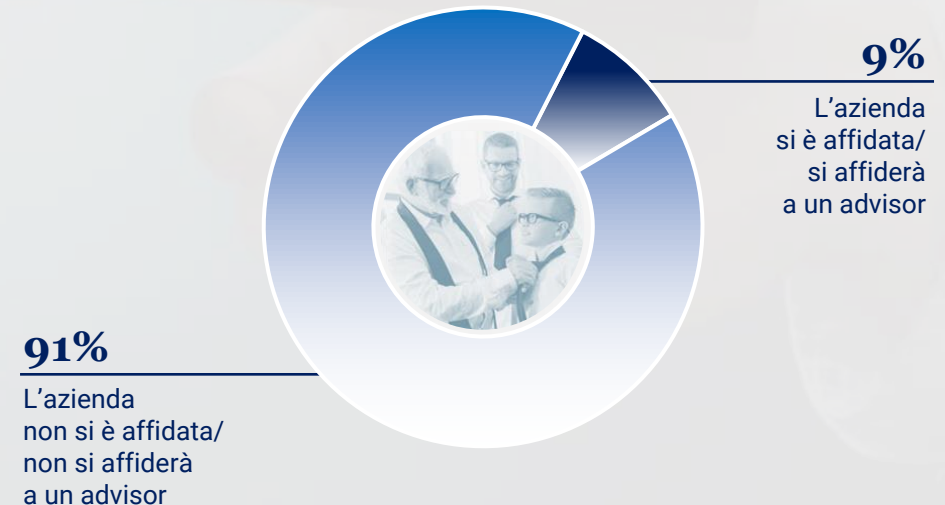
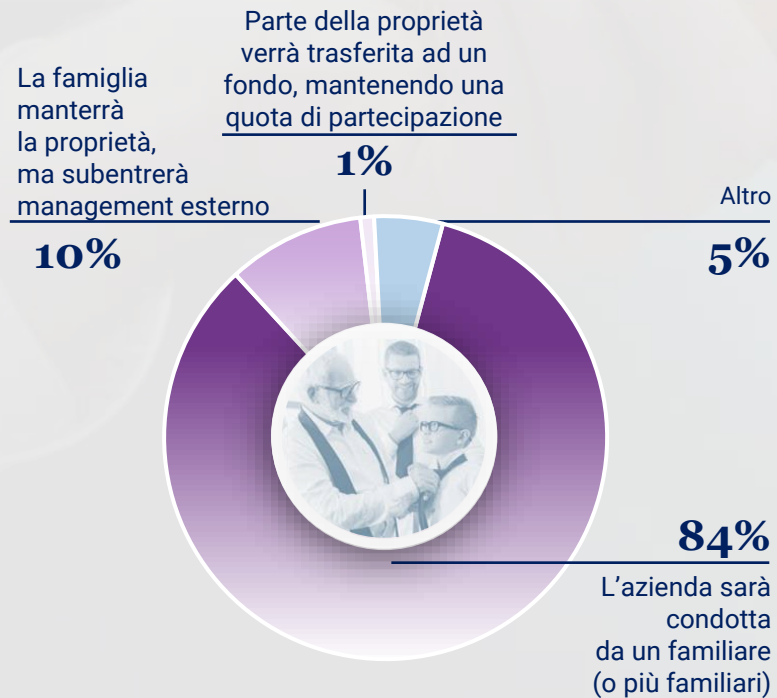
(% imprese)



In 8 casi su 10, il passaggio generazionale si concretizza nella trasmissione della **conduzione dell'impresa a un familiare**. Nel 9% dei casi l'azienda si rivolge a un advisor

PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

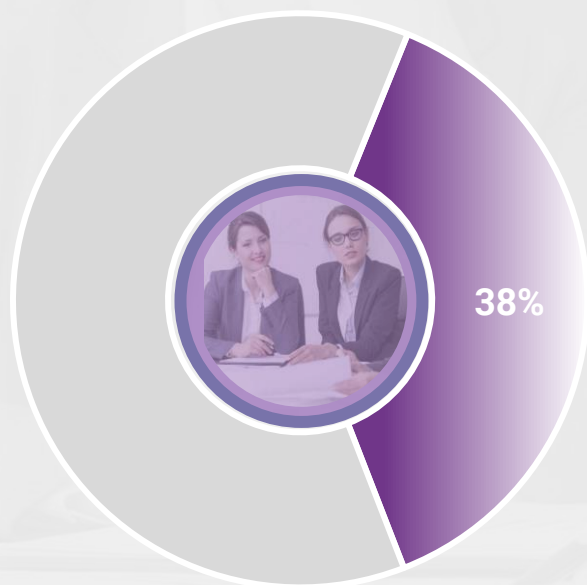
(% imprese che stanno affrontando il tema del passaggio generazionale)



Nel 38% delle aziende c'è almeno una **donna** tra gli azionisti, in linea con il dato italiano; al contrario la quota femminile tra i top manager è pari al 28, al di sotto del 36% della media nazionale

AZIENDE CON UNA QUOTA FEMMINILE TRA GLI SHAREHOLDER

(% imprese)


TOP

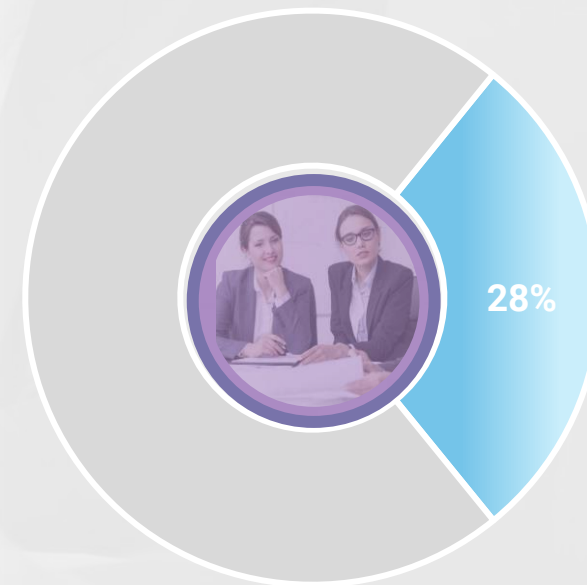
Moda (68%)
Chimica & Farmaceutica (47%)

BOTTOM

Manfatturiero (22%)
Costruzioni (34%)

QUOTA FEMMINILE TRA I TOP MANAGER

(% imprese)


TOP

Meccanica (56%)
Moda (47%)

BOTTOM

Automotive (7%)
Tecnologia (14%)

4

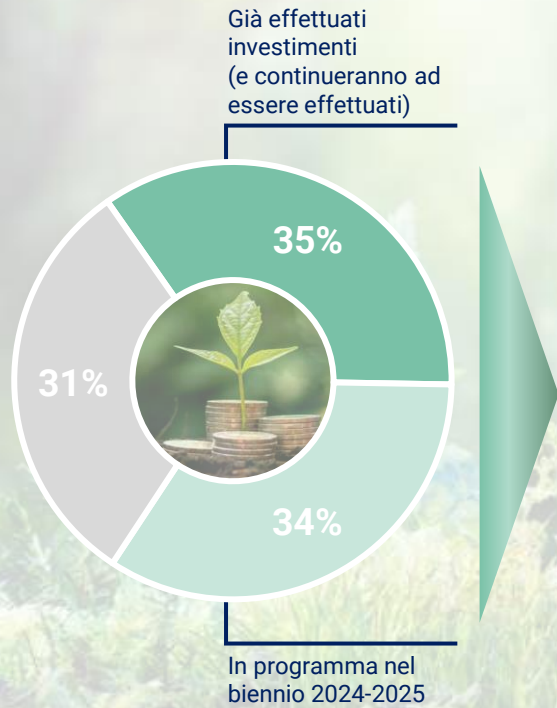
Transizione sostenibile



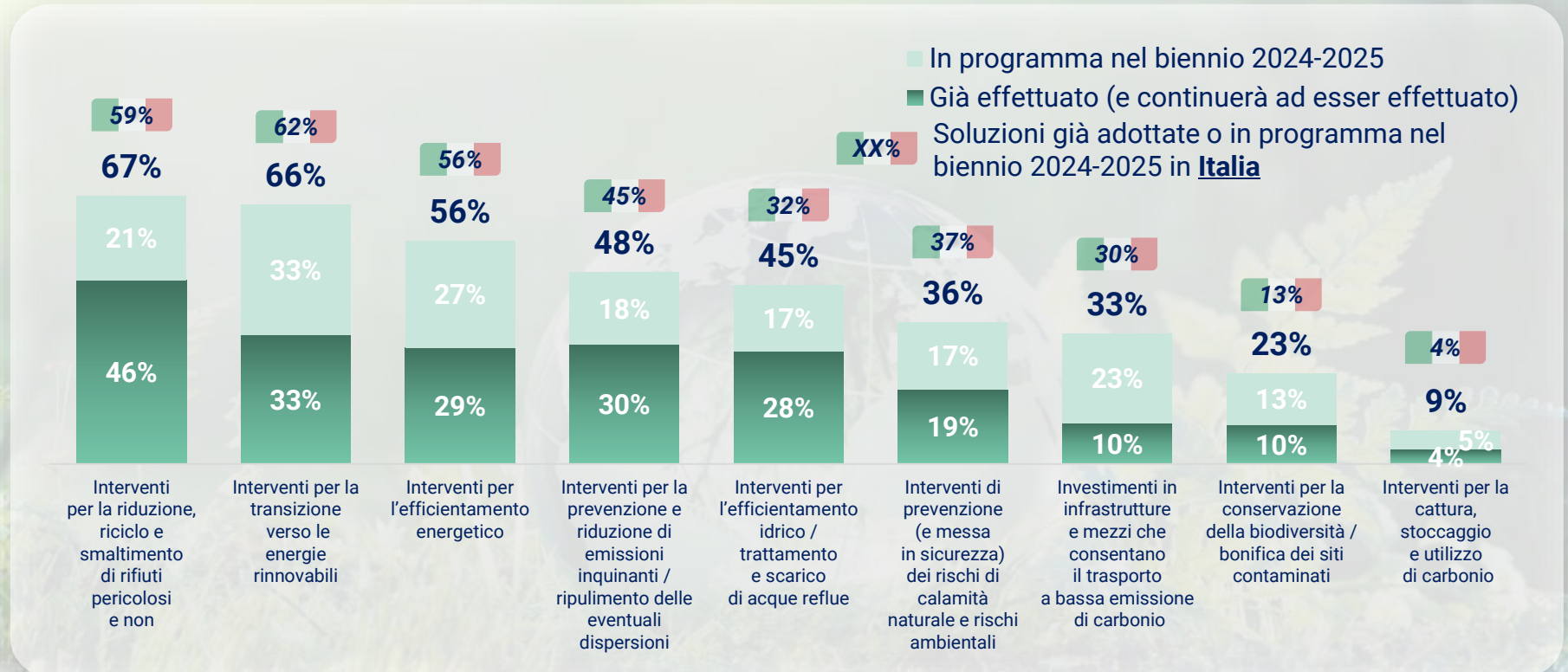
Oltre i due terzi delle Pmi pugliesi hanno già effettuato **investimenti in sostenibilità** o li effettueranno entro il prossimo anno, con focus principale su riduzione, riciclo e smaltimento dei rifiuti, transizione verso energie rinnovabili e efficientamento energetico

INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÀ – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

(% imprese)



(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità – Risposta multipla)

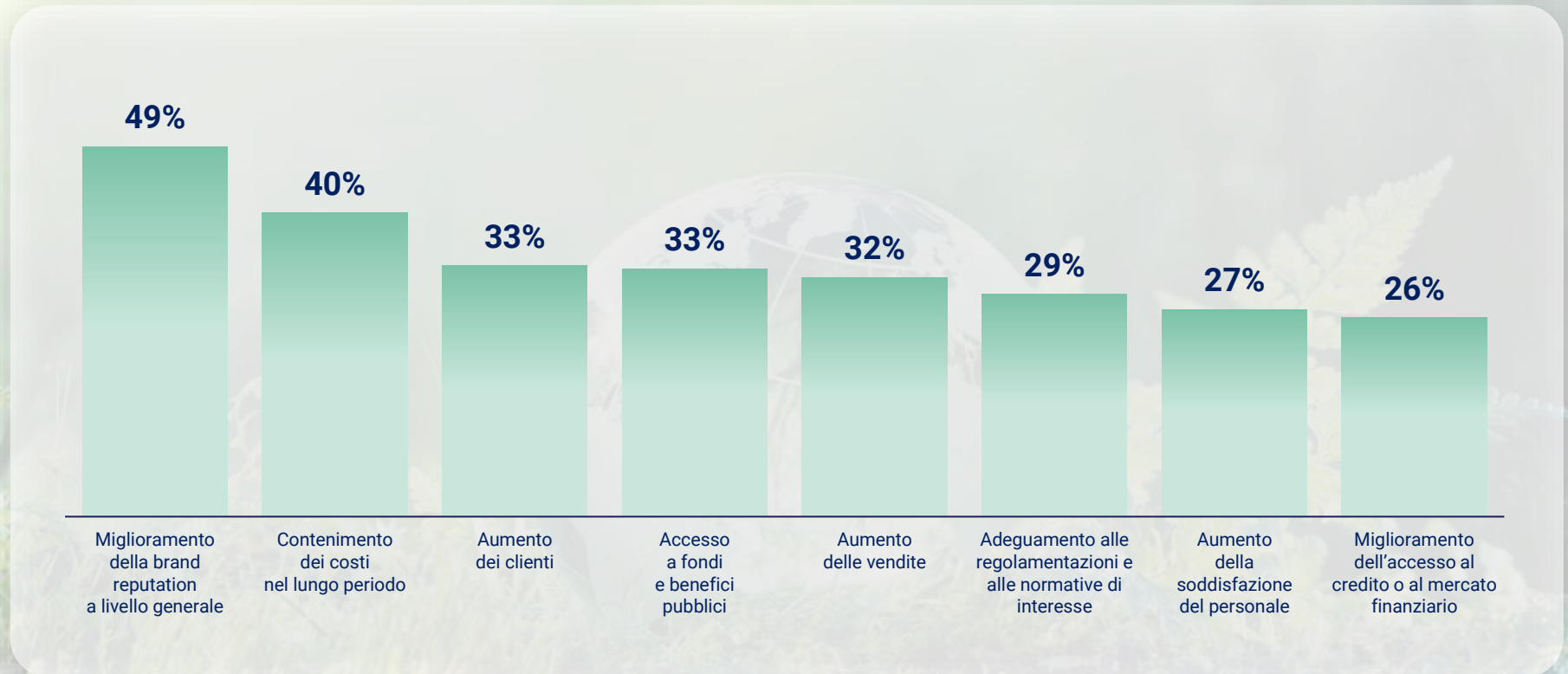
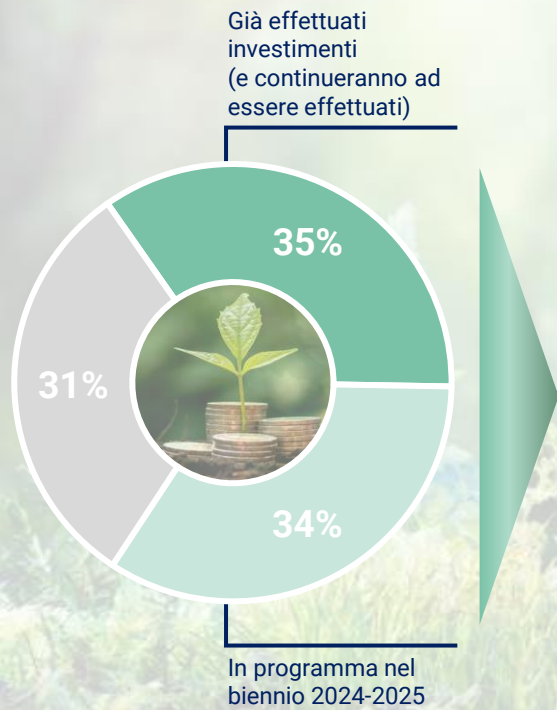


Tra i più diffusi **obiettivi di sostenibilità** troviamo il miglioramento della *brand reputation*, il contenimento dei costi nel lungo periodo e l'aumento dei clienti

INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÀ – VANTAGGI PERSEGUITI

(% imprese)

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità – Risposta multipla)



Sostenibilità condizione sempre più rilevante nella scelta dei fornitori: la quota di chi seleziona **solo fornitori «sostenibili»** è passata in un solo anno dal 13% al 22% (*versus* il 20% a totale Italia). Super selettivi Moda (42%) e Costruzioni (35%)

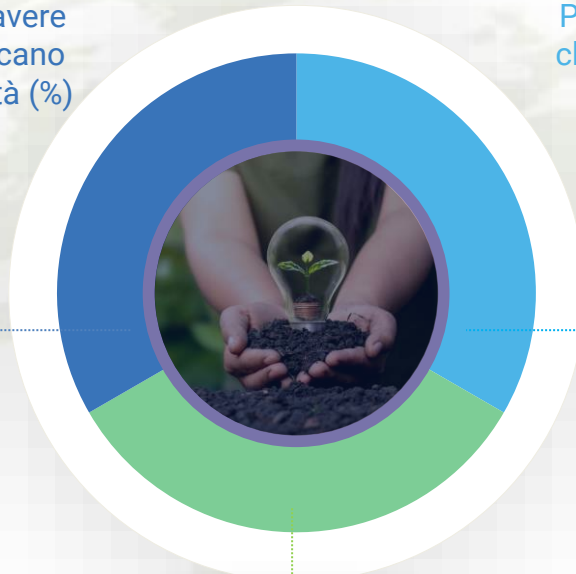
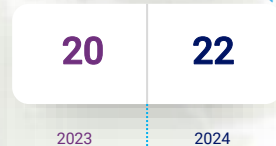
SELEZIONE DEI FORNITORI SU CRITERI DI SOSTENIBILITA' – 2024 vs 2023

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)

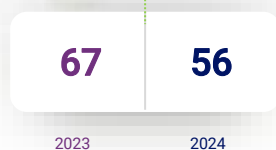
In **nessun caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)



Potremo avere dei fornitori che non praticano **politiche per la sostenibilità** (%)



In **qualche caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)



«La gestione sostenibile della catena di fornitura»

La crescente attenzione verso i temi della sostenibilità e la consapevolezza della loro connessione sistemica fra tutti gli attori della filiera hanno spinto le aziende a comprendere che si può parlare di sostenibilità solo attraverso il pieno coinvolgimento dell'intera catena di fornitura

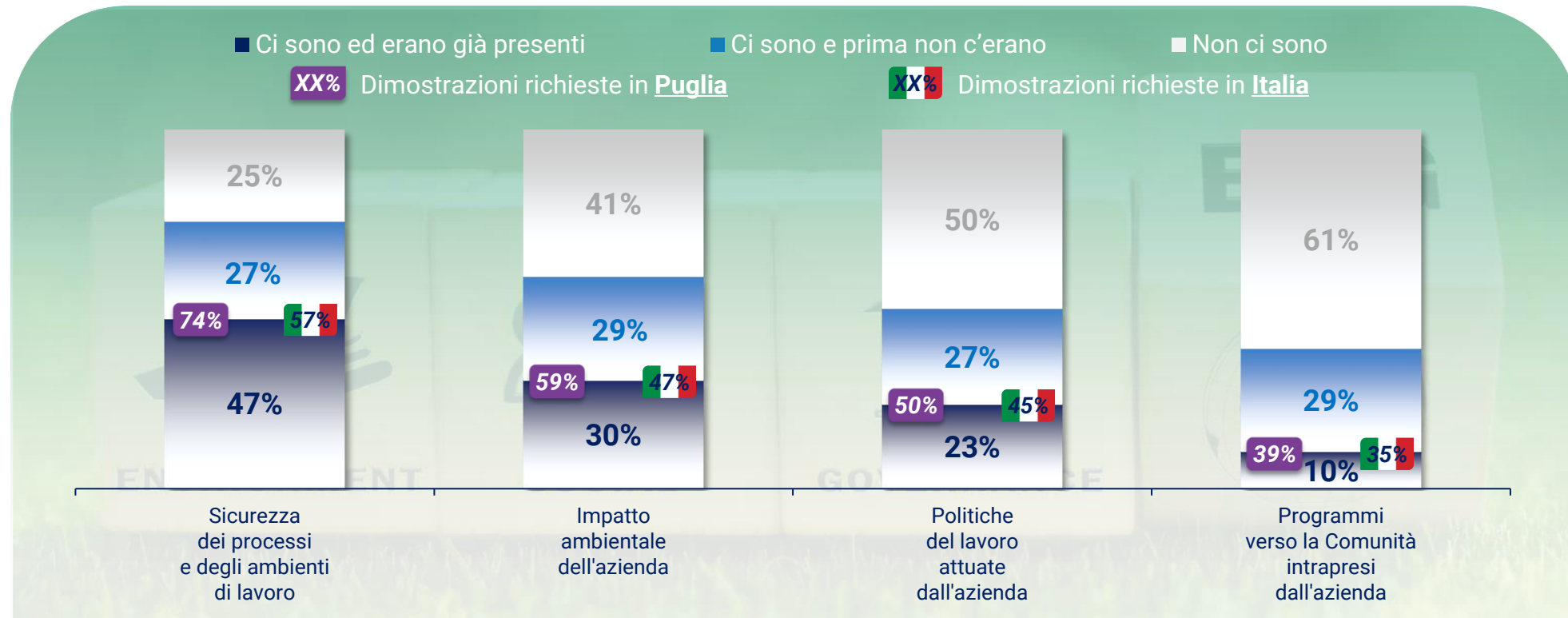
SETTORI PIÙ SELETTIVI
(% imprese che in **nessun caso** accettano fornitori che non praticano politiche di sostenibilità)

- Moda (42%)
- Costruzioni (35%)
- Tecnologia (27%)

I clienti delle Pmi pugliesi, particolarmente attenti alle tematiche di sostenibilità, chiedono sicurezza dei processi e degli ambienti (17 p.p. in più della media nazionale) e attenzione all'impatto ambientale che l'attività aziendale genera

DIMOSTRAZIONI DI SOSTENIBILITÀ RICHIESTE DAI CLIENTI – PUGLIA vs ITALIA

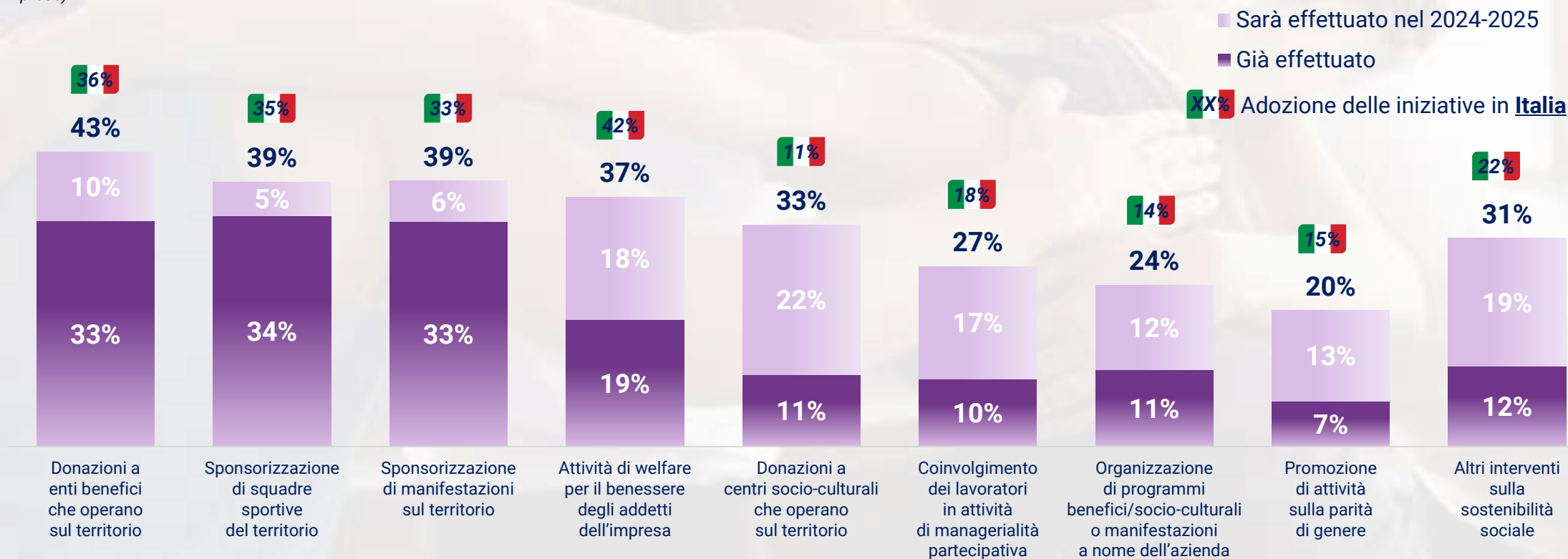
(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)



Tra le Pmi, le iniziative di **sostenibilità sociale** sono oggi più diffuse in Puglia rispetto alla media nazionale: la penetrazione in Regione è più alta per 8 attività su 9. Donazioni a enti benefici e di sponsorizzazioni a manifestazioni o squadre sportive del territorio quelle più frequenti

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITA' SOCIALE – PUGLIA vs ITALIA

(% imprese)



5

Innovare o fermarsi?
Le *consulting firm*
a supporto della *twin
transition* delle
imprese pugliesi



Le competenze STEM sostengono l'attrattività della Puglia, che ha sovraperformato nella crescita del valore aggiunto

La Puglia è risultata essere la **Regione italiana più dinamica** nel periodo 2019-2023: pari a +6,1% è stato infatti l'incremento del PIL reale regionale, dato che pone la Regione al primo posto per crescita in Italia, con 260 *basis point* di vantaggio sulla media nazionale (+3,5%)

Bari è nelle **Top10 Tech Cities** italiane (classifica guidata dalla remunerazione associata alle professioni con competenze STEM) posizionandosi in ottava posizione (prima al sud), dimostrando di essere diventata **area attrattiva per le imprese**, potenzialmente contrastando anche i **fenomeni di «fuga dei cervelli»**

Istituzioni al servizio del territorio e delle imprese

La sua forza fa leva sul sinergico connubio tra amministrazioni locali e istituzioni formative:

- **polo universitario tecnologico** che contempla uno dei tre **Politecnici** in Italia e un'università privata (**LUM**), in grado di rispondere alle nuove competenze richieste dalle imprese
- **politiche attive di ricerca di investimenti** da parte della Regione, in alcuni casi di **co-finanziamento** come per Equity Puglia, congiuntamente ai **numerosi bandi e programmi di supporto** alle imprese, come il NIDI o i PIA, e agli sgravi fiscali come la Decontribuzione Sud

Sviluppo e crescita ...

+6,1% CRESCITA DEL PIL REALE PUGLIESE TRA IL 2019 E IL 2023

+13% CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI TRA IL 2019 E IL 2023

... trainati dalla *twi*n transition

+5,9% CRESCITA OCCUPAZIONE PUGLIESE TRA IL 2019 E IL 2023*

1° CITTÀ DEL SUD ITALIA PER CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE

40k RAL MEDIA PER PROFILI IT&TECH NEL BARESE

56% DELLE PMI PUGLIESI SEGUIRÀ UN PERCORSO DIGITALIZZAZIONE ENTRO IL BIENNIO 2024-25



* Occupati nella classe d'età 15-64 anni

FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (565 Puglia), dati Istat e rapporto TechCities 2024 di Experis e Manpower Group

Le società di consulenza aprono in Puglia a supporto dell'ecosistema imprenditoriale impegnato nella *twin transition*

L'ecosistema imprenditoriale, in continua evoluzione, necessita di supporto nell'**innovazione**, specialmente se si tratta di imprese di piccole e medie dimensioni

La Puglia, quindi, rappresenta terreno fertile per le **società di consulenza**, che hanno come *market door* guidare le imprese attraverso la transizione e l'innovazione

Negli ultimi anni...

Hyperautomation, Customer Decision, Data Analytics, AI, ML, Energy&Utilities, CyberSecurity sono alcuni dei **settori innovativi** in cui le società di consulenza offrono supporto

Cinque delle società analizzate hanno pubblicato i dati sugli investimenti effettuati: **159 mln€ di sul territorio** di cui circa il **60% coperti da finanziamenti pubblici**; sono inoltre pianificate **ulteriori spese per 60 mln€ entro il 2029**

Gli investimenti sono stati dedicati all'apertura di nuove sedi, spesso collegate a progetti di riqualificazione urbana, che hanno portato alla creazione di oltre **1.600 posti di lavoro**, che potrebbero arrivare a **~6.250 entro il 2029**: rappresentano certamente un potenziale *boost*, diretto e indotto, sull'occupazione della Regione

Le *big consulting firm* sbarcano e investono a Bari

11

MULTINAZIONALI *CONSULTING* CHE HANNO APERTO UNA SEDE STRATEGICA PER IL SUD NELL'AREA DI BARI

1.620

ASSUNZIONI GIÀ EFFETTUATE

159 mln€

INVESTIMENTO GIÀ EFFETTUATO SUL TERRITORIO

DI CUI PUBBLICI, IN PARTE DERIVANTI DA ALLOCAZIONE DEI FONDI EUROPEI DI COESIONE

98 mln€

Uno sguardo al futuro

4.650

ASSUNZIONI PIANIFICATE PER IL PERIODO 2024-2029

60 mln€

INVESTIMENTI FUTURI CON AVVIO PREVISTO TRA 2024-2029



Definizioni

PMI INNOVATIVE

Le Pmi innovative sono società di capitali costituite anche in forma cooperativa che:

- hanno **residenza in Italia**, o in altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede **produttiva o filiale in Italia**
- **non sono quotate** in un mercato regolamentato
- **non sono contestualmente iscritte alla sezione speciale delle startup innovative**
- hanno **meno di 250 dipendenti**
- hanno un **fatturato inferiore a 50 milioni o con attivo patrimoniale inferiore a 43 milioni** e hanno effettuato la **certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato**
- sono in possesso di almeno due dei tre seguenti criteri:
 - hanno sostenuto **spese in R&S e innovazione** pari ad **almeno il 3%** del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
 - **impiegano personale altamente qualificato** (almeno 1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 1/3 con laurea magistrale)
 - sono titolari, depositarie o licenziatarie di **almeno un brevetto o titolare di un software registrato**

STARTUP INNOVATIVE

Le start-up innovative sono società di capitali costituite anche in forma cooperativa che:

- sono **costituite da non più di 60 mesi**
- hanno **la sede principale in Italia o in uno Stato UE o EEA** (spazio economico europeo) con **sede produttiva o filiale in Italia**
- a partire dal secondo anno di attività, hanno il **totale del valore della produzione annua**, risultante dall'ultimo bilancio, **non superiore a 5 milioni di euro**
- non distribuiscono e non hanno distribuito utili
- hanno quale oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di **prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico**
- non sono costituite a seguito di fusione, scissione o di cessione di azienda o di ramo di azienda
- possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:
 - **spese in ricerca e sviluppo** maggiori o uguali al 15% del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione
 - almeno i 2/3 dei dipendenti o collaboratori con laurea magistrale oppure 1/3 di dottorati, **dottorandi o laureati con almeno tre anni di attività di ricerca certificata**
 - l'essere titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (**privativa industriale**), oppure di un **programma** per elaboratore ordinario registrato

Nota metodologica

Lo studio si basa sull'analisi congiunta delle seguenti fonti: analisi desk, Camera di Commercio, Infocamere, CERVED, Mint Italy Bdv, survey realizzata da Format Research e da FPM Lab.

Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca Ifis affidabili, ma non sono necessariamente complete e non può esserne garantita l'accuratezza.

La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione e illustrazione, non costituendo pertanto, in alcun modo, un parere fiscale e di investimento.



Banca Ifis